

risulta ancora oggi non compiuto l'effettivo coordinamento tra i vari enti preposti all'aviazione civile —:

quali interventi, anche di carattere normativo, il Governo e in particolare il Ministro delle infrastrutture e trasporti predisposto in materia;

quali provvedimenti e/o attività di controllo ed ispettive il Ministero delle infrastrutture e trasporti intenda promuovere per verificare l'operato dell'ente nazionale dell'aviazione civile in materia di brevetti di volo con particolare riguardo all'attività antecedente al rilascio e alla successiva verifica dei requisiti;

quali provvedimenti e/o attività di controllo ed ispettive il Ministero vigilante intenda adottare, nell'immediato, nei confronti dell'ENAV, dato il suo ruolo primario di gestore del traffico aereo;

quali provvedimenti e/o attività di controllo ed ispettive il Ministero vigilante intenda promuovere per verificare l'effettiva sicurezza dell'aviazione civile in Italia, e in quali modi e tempi intenda procedere al fine di superare l'attuale situazione di incertezza dell'intero comparto. (4-03582)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

III Commissione

SPINI, CABRAS, CALZOLAIO, CRUCIANELLI, FUMAGALLI, FOLENA, MELANDRI, RANIERI e SERENI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere: a che punto sia l'elaborazione dell'annunciata riforma del Ministero degli affari esteri, sia con riferimento alle procedure con le quali si sta elaborando, sia in riferimento alle linee su cui il Governo intende muoversi, per quanto riguarda in particolare gli strumenti con i quali si intende portarla avanti e le risorse che si

intendono mettere a disposizione per la realizzazione della riforma stessa.

(5-01156)

Interrogazione a risposta scritta:

KESSLER, BONITO, SPINI, INTINI, FANFANI, PISTELLI e CALZOLAIO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il 1° luglio 2002 è entrato in vigore lo statuto della Corte penale internazionale; per l'inizio dell'autunno è prevista la prima riunione dell'assemblea degli Stati-parte che dovrà provvedere ad importantissimi adempimenti, adottando gli strumenti legali che consentiranno alla Corte di entrare in attività;

l'assemblea degli Stati-parte dovrà, altresì, procedere all'elezione dei giudici della Corte, a norma dell'articolo 36 dello statuto, il quale prevede che i candidati debbano avere:

i) una competenza riconosciuta nell'ambito del diritto penale e della procedura penale così come l'esperienza necessaria del processo penale, sia in qualità di giudice sia in quella di procuratore o avvocato o simili; oppure avere una competenza riconosciuta nell'ambito del diritto internazionale, come il diritto internazionale umanitario ed una grande esperienza in una professione giuridica che presenti un interesse per il lavoro giudiziario della Corte;

l'Italia ha avuto un ruolo politico assai importante nella storia della Corte penale internazionale, avendo ospitato a Roma la Conferenza che il 17 luglio 1998 ha approvato lo statuto che l'ha istituita. È indispensabile che il nostro Paese, avendo già ratificato lo statuto, non si trovi impreparato in vista di queste scadenze e che adotti rapidamente tutte le iniziative istituzionali necessarie;

spetterà al Parlamento approvare le norme per l'adattamento dell'ordinamento interno. È particolarmente urgente ora che

si provveda alla designazione di un candidato italiano alle cariche di giudice o di procuratore;

particolarmente importante, per l'autorevolezza della candidatura, appare il fatto che essa sia il frutto di un'ampia consultazione del mondo accademico, giudiziario e professionale interessato e che essa sia largamente condivisa anche dal Parlamento, tenendo anche conto del fatto che lo Statuto di Roma, all'articolo 36 stabilisce ancora che «I candidati ad un seggio della Corte possono essere presentati da ogni Stato-parte al presente statuto, secondo la procedura di presentazione alle più alte funzioni giudiziarie nello Stato in questione —:

quali siano le iniziative che il Ministro intenda assumere per la selezione e la proposta di una candidatura italiana per le cariche di procuratore e di giudice della Corte penale internazionale. (4-03581)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

DELL'ANNA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con decreto 185 del 2000 è stata affidata a Sviluppo Italia la gestione delle incentivazioni che fanno riferimento alle leggi n. 236 del 1993, n. 95 del 1995, n. 137 del 1997 e n. 448 del 1998 per quanto riguarda le forme di autoimprenditorialità ed alla legge 608 del 1996 per quanto riguarda le iniziative che prevedono forme di autoimpiego (prestito d'onore);

a seguito di questa determinazione sono state avviate nel Mezzogiorno d'Italia numerosissime iniziative imprenditoriali che hanno comportato l'impegno, da parte dei presentatori, di ingenti risorse finanziarie ed umane;

le proposte di autoimprenditorialità poi, a differenza di quelle dell'autoimpiego, una volta superata la prima fase valutativa (detta F1) e la seconda, quella della progettazione (detta F2) sono vincolate, per clausola precontrattuale, a porre in essere, utilizzando proprie risorse, gli investimenti (spesso arrivano fino al 50 per cento del valore del progetto) previsti;

le imprese che hanno avviato i previsti programmi di spesa, consistenti in investimenti anche superiori ad un milione di euro, facendo riferimento molto spesso anche ad affidamenti bancari, si sono trovate in grave difficoltà a seguito della circolare del 3 maggio 2002 del Ministro Tremonti che blocca ogni impegno finanziario di Sviluppo Italia e sospende la firma di tutti i contratti di finanziamento ai fini dell'ammissione delle proposte alle previste agevolazioni;

molte proposte riguardano giovani imprenditori che ai fini delle garanzie bancarie sono stati costretti, per superare le difficoltà incontrate nell'accesso al credito, di coinvolgere economicamente anche genitori, famigliari, amici —:

quali iniziative concrete ed immediate intenda adottare per tranquillizzare tante aziende, tanti giovani imprenditori, tante famiglie del Mezzogiorno che si trovano coinvolte in queste drammatiche situazioni e per non pregiudicare in maniera irreversibile il loro futuro.

(4-03579)

JANNONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

secondo un recente *report* del ministero delle attività produttive il prezzo di vendita dei carburanti venduti in Italia risulta essere tra i più cari dell'Unione europea, come si evince segnatamente dal prezzo medio al dettaglio di un litro di benzina verde commercializzata a 1,053 euro, importo che colloca il nostro Paese